



- Infanzia Ponti
- Primaria Pascoli
- Primaria De Amicis
- Secondaria Moro
- Secondaria Volta

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE COMPLETO "A. MORO"**  
Via Martiri della Libertà, 2 – 21058 Solbiate Olona (VA)  
tel 0331/640143 – fax 0331/377005  
[www.icmoro.gov.it](http://www.icmoro.gov.it) – [vaic84600p@istruzione.it](mailto:vaic84600p@istruzione.it)

## PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PDM:

Nome Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Laura Maria Luisa Landonio	Dirigente scolastico	Coordinamento piano di miglioramento
Laura Moroni	Collaboratore del dirigente	Referente azioni di miglioramento
Roberto Como	Docente scuola primaria	Coordinamento commissione compiti di realtà
Serena Preziosi	Docente scuola primaria	Coordinamento commissione legalità

## PRIMA SEZIONE

### IDEE GUIDA PER IL MIGLIORAMENTO

#### **Presentazione del Team di Miglioramento e azioni intraprese**

Il TdM (Team di Miglioramento) è composto dal Dirigente scolastico, dai collaboratori vicari, dall'insegnante che coordina la commissione sui compiti di realtà e dall'insegnante che coordina la commissione legalità. Questo gruppo procede a raccogliere e ad aggregare le aree da migliorare e le idee per il miglioramento espresse nel RAV e nelle riunioni di staff.

Tutte le proposte raccolte vengono aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto che viene calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici (o Fattori Critici di Successo) e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave. Per procedere alla scelta delle azioni viene valutata anche la fattibilità in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.

Il TdM, seguendo i criteri descritti, individua 2 azioni di miglioramento elencate in ordine di priorità.

Per ciascuna iniziativa vengono pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, le responsabilità, i risultati attesi in termini di output e outcome e modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica.

La stesura di ogni azione segue il ciclo PDCA (Plan/Do/Check/Act). Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva dell'Istituto e, in quanto tale, inserito nel PTOF.

#### **Criticità individuate/piste di miglioramento**

- Si riscontra un miglioramento delle prove Invalsi rispetto allo scorso anno nella scuola primaria. I risultati di una delle due scuole secondarie risultano essere al di sotto della media regionale. Si ritiene essenziale lavorare sull'elaborazione dei compiti di realtà, affinché venga messa in atto una metodologia di insegnamento volta all'acquisizione di competenze.
- I curricoli verticali per competenze elaborati nell'anno scolastico 2015/2016 devono essere declinati in una metodologia d'insegnamento basata sulla strutturazione di compiti di realtà. Ad oggi risulta sporadico l'approccio da parte dei docenti a tali metodologie, non ci sono buone pratiche condivise, le attività didattiche risentono in parte delle vecchie "programmazioni" e non mettono a fuoco in maniera significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni;
- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza attiva raggiunto dagli studenti presenta aspetti problematici. Le competenze sociali e civiche, come collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, non sono sempre condivise. Risulta necessario imparare a collaborare con gli altri, comprendere diversi punti di vista e stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, in una prospettiva interculturale.

#### **Punti di forza della scuola/risorse**

- L'Istituto può contare su un buon numero di docenti in possesso di competenze relative all'innovazione didattico-metodologica, disponibili al confronto, a promuovere *consapevolezza* sulla propria prassi organizzativa e didattica e disposti a mettersi in gioco in molteplici contesti che prevedono momenti di formazione e crescita professionale.
- L'Istituto ha reso espliciti gli obiettivi strategici che si prefigge di raggiungere e, tramite Commissioni di lavoro e Funzioni Strumentali, mantiene elevata l'attenzione e la discussione sul curricolo, sulle competenze e sulla valutazione, curando la riflessione sugli aspetti di carattere interculturale.
- Lo scorso anno scolastico è stato strutturato il curricolo verticale d'Istituto, è stato revisionato il Regolamento d'Istituto e sono state intrapresi alcuni sporadici progetti di e-tweenning e cllil.

<p><b>Inclusione e differenziazione:</b></p> <p><b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b></p>	<p>Didattica inclusiva: obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe che diventa risorsa e il protagonismo degli allievi. Per una didattica inclusiva è fondamentale il clima sociale positivo, caratterizzato da partecipazione, cooperazione e da relazioni significative, metodologie e proposte didattiche che rispettino e valorizzino le intelligenze multiple e la riflessione e la conoscenza del sé; la competenza si costruisce anche attraverso la consapevolezza di sé e del proprio stile cognitivo attraverso obiettivi life skills.</p> <p>L'educazione alla legalità e alla cittadinanza promuovono l'acquisizione della coscienza sociale e civica, sviluppano il senso della giustizia e il rispetto delle regole per formare cittadini competenti.</p> <p>Le competenze sociali e civiche, esplicitate in un documento condiviso dall'intero istituto, sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza, senza la quale nessuna altra competenza può ritenersi costruita. Implicano abilità come il saper lavorare in gruppo, cooperare, prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze.</p> <p>La condivisione di un regolamento che espliciti il nesso tra diritti e doveri, tra autonomia e responsabilità, all'interno dell'istituto promuove il senso di appartenenza alla comunità scolastica, premessa fondamentale per rapportarsi alle altre istituzioni del territorio e alle sue dinamiche sociali.</p> <p>La pianificazione delle diverse azioni sarà monitorata attraverso specifici strumenti di valutazione.</p>	
<p><b>Obiettivi strategici di Istituto</b></p>	<p>Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;</li> <li>2) garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;</li> <li>3) orientare efficacemente gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli;</li> <li>4) incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;</li> <li>5) favorire la motivazione e la soddisfazione del personale;</li> <li>6) creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi;</li> <li>7) garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza;</li> <li>8) creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola.</li> </ol> <p>Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono ai nostri obiettivi strategici e soddisfano pienamente le finalità dell'organizzazione: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.</p>	
<p><b>Obiettivi strategici del Piano</b></p> <p>Il Piano si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica, indirizzare le politiche e le strategie verso un allineamento e un'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto. Gli obiettivi principali risultano i seguenti: coinvolgere il personale; consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare</p>	<p><b>Obiettivi</b></p> <p>Adeguare l'attività didattica degli insegnanti ai curricoli d'Istituto, mettendo in atto strategie di apprendimento cooperativo e strutturando compiti di realtà sia nella predisposizione delle lezioni che nei momenti di valutazione.</p>	<p><b>Indicatori</b></p> <p>Numero attività di cooperative learning attivate per classe; Numero di compiti di realtà strutturati per classe.</p>

l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni; utilizzare metodologie innovative; creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse al POF, che produca effetti sulle Strategie dell'Istituto.	Sostenere, promuovere e incrementare la formazione dei docenti	N. doc. partecipanti; N. h formazione x doc.
	Sostenere e promuovere progetti di educazione alla cittadinanza e all'internazionalizzazione	Numero di progetto attuati N. (%) di provvedimenti disciplinari Condivisione nuovo Regolamento d'Istituto

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO  
(secondo l'ordine di priorità)**

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:		
<b>Ambito da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di</b>
Il curriculum verticale d'Istituto, predisposto nell'a.s. 2015-2016 necessita di essere attuato attraverso una metodologia basata sull'apprendimento cooperativo e sulla didattica laboratoriale. In particolar modo emerge la necessità di strutturare compiti di realtà per tutti gli ordini di scuola. Si prevede che questo passaggio possa migliorare i risultati delle prove INVALSI e assottigliare la differenza tra le classi.	Rivedere le metodologie e i contenuti di insegnamento e renderli più adeguati alle "Competenze chiave". Attivare formazione (anche peer to peer) in merito alle nuove metodologie.	<b>1</b>
<b>Ambito da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di</b>
Nell'Istituto sono presenti numerose iniziative sullo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità; sono stati attivati vari progetti dedicati alla cittadinanza attiva, ma spesso frammentati e senza una regia che li coordina e ne monitora l'efficacia. Vi sono inoltre singole iniziative volte a valorizzare la dimensione europea, senza che vi sia una linea organizzativa comune.	Si dovrà fare una mappatura dei progetti in atto di cittadinanza attiva e di iniziative di internazionalizzazione per misurarne e migliorarne l'efficacia.	<b>2</b>

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

- 1. STRUTTURARE MODULI LABORATORIALI E COMPITI DI REALTA' CONDIVISI, PER ATTUARE IL CURRICOLO DI ISTITUTO.**
- 2. PROMUOVERE UN'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, PARTICOLARMENTE INDIRIZZATA ALLA DIMENSIONE EUROPEA, CHE FORMI LA PERSONA NELLA SUA DIMENSIONE SOCIALE**

## SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

<b>Titolo del progetto</b>	<b>1. STRUTTURARE MODULI LABORATORIALI E COMPITI DI REALTA' CONDIVISI, PER ATTUARE IL CURRICOLO DI ISTITUTO.</b>	
<b>Responsabile del progetto</b>	Laura Moroni Roberto Como	
<b>Data di inizio e fine</b>	<b>OTTOBRE 2016 - GIUGNO 2017</b>	
<b>La pianificazione (PLAN)</b>		
<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto</b>	<p>Il Problema da risolvere è un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce al Processo chiave dell'Istituzione, quello delle "Didattiche", ma si collega con tutti gli altri Processi chiave in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto;</li><li>2) può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita;</li><li>3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Questo può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza.</li></ol> <p>Poiché il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppino in un periodo lungo, abbiamo pensato di affidare questa azione di miglioramento ad 1 gruppo di lavoro, per un avvio della strutturazione di compiti autentici da diffondere poi tra tutti i docenti dell'Istituto.</p>	
<b>Pianificazione Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>	
Individuare docenti interni che vadano a costituire il gruppo di lavoro	<i>nr di docenti individuati come esperti che partecipano al Percorso; nr di aree disciplinari di intervento (italiano, matematica)</i>	
Diffondere tra i docenti la conoscenza dei "compiti di realtà" e dell'apprendimento cooperativo, attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento e l'invio tramite mail di webinar e videolezioni mirate.	<i>Invio di materiali: SI / No nr. incontri con esperti e nr. docenti partecipanti agli incontri</i>	

Elaborare “compiti di realtà” per italiano, matematica.	<i>nr. di “compiti di realtà” prodotti in conformità;</i>
Predisporre strumenti per monitorare l’adozione dei “compiti di realtà” da parte dei docenti	<i>nr. di schede di monitoraggio compilate; nr. di sperimentazioni effettuate in classe</i>
<b>Risorse umane necessarie</b>	12 insegnanti così suddivisi: 2 insegnanti scuola dell’Infanzia (Lavia, Bienati) 2 insegnanti italiano scuola primaria (Di Bella, Maccabei, Bottini, Preziosi) 2 insegnanti italiano scuola secondaria (Tomasini, Sganga) 2 insegnanti matematica scuola primaria (Gabardi, Leonardo) 3 insegnanti matematica scuola secondaria (Colombo, Torre, Lazzarini) 1 insegnante religione scuola primaria (Como)
<b>Destinatari del progetto (diretti e indiretti)</b>	Tutti i docenti, alunni, DS, i genitori o famiglie degli studenti.
<b>La realizzazione (DO)</b>	
<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione dei docenti esperti, acquisizione delle disponibilità degli stessi e costituzione dei gruppi di lavoro;</li> <li>• Individuazione, in sede di riunione congiunta dei gruppi, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra gruppi e tra gruppi e Dirigente Scolastico;</li> <li>• esame dei documenti messi a disposizione dall’Istituto e scelta dei documenti da utilizzare;</li> <li>• studio dei documenti ed individuazione dei percorsi da attuare;</li> <li>• formazione con esperti a livello collegiale;</li> <li>• stesura definitiva di “compiti di realtà” per italiano e matematica;</li> <li>• raccolta e diffusione di laboratori di italiano e matematica.</li> </ul>
<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione periodica dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro, a tutti i docenti dell’Istituto, attraverso mail personali spedite dalla Dirigenza e/o dai responsabili del progetto e/o pubblicate nell’area riservata;</li> <li>• invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione, a cura dei gruppi di lavoro, in sede di Collegio dei Docenti.</li> </ul>
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	
<b>Descrizione e monitoraggio delle azioni di miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; valutazione e riesame;</li> <li>• esame periodico (non oltre 15 giorni dalle riunioni) dei verbali da parte del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni ai coordinatori dei gruppi;</li> <li>• restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate;</li> <li>• raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto</li> </ul>
<b>Target</b>	Realizzazione di proposte di attività laboratoriali e compiti di realtà per tutte le classi in italiano e matematica.

## Il riesame e il miglioramento (Act)

<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	<p>Il TdM (team di miglioramento), a conclusione del Progetto ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale dei problemi organizzativi e gestionali</li><li>2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi;</li><li>3) Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti) ;</li><li>4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni);</li><li>5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).</li><li>6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto</li><li>7) Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare, nell'a.s. successivo, i compiti di realtà proposti. Quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate verrà riportato in un verbale, che verrà spedito a tutti i docenti e discusso in sede di Collegio dei Docenti.</li></ol> <p>Le proposte di miglioramento che verranno indicate, sia dal TdM che dal Collegio dei Docenti, verranno riesaminate all'inizio del prossimo anno scolastico, per essere attuate, se fattibili, già nel corso delle prossime azioni.</p> <p>D'altra parte, il Piano previsto non si conclude a giugno, ma prevede azioni successive (attuazione dei Curricoli, sperimentazione di Unità di apprendimento, curricoli verticali per le altre discipline ecc) che dovranno essere nuovamente indicate in un ulteriore Piano di Miglioramento.</p>
<b>Criteri di miglioramento</b>	<p><b>Il Miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri già stabiliti in precedenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici (o Fattori Critici di Successo) e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave.</li><li>- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.</li></ul>
<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate. Saranno inoltre diffusi:</p>



	1) In sede di Consiglio di Istituto, anche attraverso la partecipazione diretta del Responsabile del Progetto ad una riunione dello stesso Organo dedicata al tema specifico; 2) In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo, a cura dei docenti di ciascuna classe; 3) Sul sito web dell'Istituto.
<b>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</b>	Oltre alla prosecuzione e all'ampliamento "naturale" (costruzione di ulteriori curricoli verticali per tutte le altre discipline) il Progetto può trovare implementazione in azioni di benchmarking e benchlearning con altri Istituti.

Schema di andamento delle attività del progetto:

Attività	Responsabile	Tempi attività (mesi di avvio)														Note	Situazione (1)
		set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett			
Identificazione dei docenti esperti, acquisizione delle disponibilità degli stessi e costituzione del gruppo di lavoro	Moroni																
Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire	Como																
Esame e scelta dei documenti da utilizzare in ciascun gruppo di lavoro	Gruppi di lavoro																
Studio dei documenti, individuazione dei percorsi da attuare nei lavori di gruppo	Gruppi di lavoro																
Formazione in e-learning (webinar, video...)	Moroni																
Raccolta ed elaborazione ex novo di esperienze laboratoriali e compiti di realtà	Gruppi di lavoro																
Formazione in presenza	Moroni																
Condivisione in sede di Collegio Docenti	Gruppi di lavoro																

(1) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

## **SECONDA SEZIONE**

Da compilare per ciascun progetto

<b>Indicazioni del progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b> <b>2. PROMUOVERE UN'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CHE FORMI LA PERSONA NELLA SUA DIMENSIONE SOCIALE</b>
<b>Responsabile del progetto</b>	Dirigente Scolastico Laura Maria Luisa Landonio
<b>Data di inizio e fine</b>	<b>SETTEMBRE 2015 - GIUGNO 2016</b>
<b>La pianificazione (PLAN)</b>	
<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto</b>	<p>Nell'Istituto sono attivi progetti dedicati alla cittadinanza attiva, che, dallo scorso anno, vengono monitorati dalla commissione legalità.</p> <p>I progetti, anche per le diverse scelte delle Amministrazioni Comunali (strutturandosi l'Istituto su due Comuni diversi), sono specifici della storia del plesso e radicati al territorio di appartenenza: Consiglio Comunale dei Ragazzi, Life Skills, legalità, sviluppo tematiche ambientali...</p> <p>Molti docenti si sono formati negli anni su tematiche specifiche, ma l'attivazione dei singoli progetti è spesso lasciata alla disponibilità individuale e non ad una progettazione condivisa di Istituto che consente anche di pianificare risorse umane ed economiche da dedicare.</p> <p>Il processo di apprendimento-insegnamento passa attraverso la relazione alunno-docente, alunno-gruppo dei pari, relazione che può crescere solo sulla base di solide competenze sociali. Insegnare richiede alte competenze disciplinari e metodologiche specifiche, ma anche la capacità di incrementare la diffusione di competenze sociali, civiche che formino cittadini responsabili e collaborativi nel rispetto delle regole della società, si allenino nella palestra della comunità scolastica.</p> <p>I docenti che partecipano all'attivazione di un progetto, alla formazione su una tematica, diventano preziosa risorsa interna che fa parte di un nucleo di formazione, che si farà carico "a cascata" di formare a sua volta altri colleghi. Occorre da un lato coordinare le diverse attività di cittadinanza attiva già presenti, dall'altro implementare i percorsi di internazionalizzazione, per implementare la consapevolezza di essere cittadini d'Europa e cittadini del mondo (e-twinning, erasmun, clil...). La segreteria necessita di adeguarsi ai tempi dell'agenda digitale al fine di supportare adeguatamente i docenti nell'implementazione di progetti innovativi; questo consentirà ai docenti di lavorare nel setting d'aula più adeguato ed attrezzato, di cogliere le opportunità offerte dalla rete di scuole, dal territorio. Sarà importante valorizzare da parte della Dirigenza e dell'intero Collegio le competenze dei docenti interni come "formatori" esperti, valorizzando le esperienze e gratificando l'energia spesa</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Incremento del numero di docenti dell'Istituto formati nell'ambito del processo preso in esame.</li><li>2. Diffusione di un data base di competenze umane all'interno dell'Istituto, sempre consultabile.</li><li>3. Realizzazione ed archiviazione di materiali ad uso di tutti i docenti dell'Istituto.</li><li>4. Diffusione di buone pratiche all'interno dell'Istituto anche attraverso report al Collegio Docenti.</li></ol>

<b>Pianificazione Obiettivi operativi</b>		<b>Indicatori di valutazione</b>
Mappatura e promozione progetti afferenti alla cittadinanza attiva in ottica anche di scambio di buone pratiche.		Mappatura aggiornata progetti e docenti referenti.
Realizzare esperienze sperimentali "pilota" con classi campione in cui testare la metodologia acquisita, i protocolli e i materiali prodotti		Nr. esperienze realizzate con le classi
Raccolta della documentazione delle esperienze realizzate e riflessione sulle diverse tipologie di materiali prodotti e raccolti		Raccolta della documentazione delle esperienze.
Mappatura e revisione strumenti di monitoraggio delle azioni implementate.		Strutturazione strumenti di monitoraggio delle azioni implementate.
Innovazione tecnologica: segreteria digitale e Tic a supporto della didattica.		Adozione segreteria digitale e diffusione delle TIC per la condivisione di buone pratiche.
<b>Risorse umane necessarie</b>	Commissione legalità e docente coordinatore. Docenti impegnati nei singoli progetti, come da funzionigramma.	
<b>Destinatari del progetto (diretti e indiretti)</b>	Docenti dell'Istituto, alunni delle scuole dell'Istituto Docenti e alunni delle scuole dell'infanzia in continuità con il nostro Istituto	
<b>La realizzazione (DO)</b>		
<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	In ordine di priorità PROGETTI EDUCATIVO - DIDATTICI <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappatura e promozione progetti afferenti alla cittadinanza attiva in ottica anche di scambio di buone pratiche.</li> <li>- Avvio pratiche di e-twinning e clil nei diversi plessi (almeno una per plesso)</li> <li>- Raccolta della documentazione delle esperienze realizzate e riflessione sulle diverse tipologie di materiali prodotti e raccolti</li> </ul> AGENDA DIGITALE <ul style="list-style-type: none"> <li>- Innovazione tecnologica: segreteria digitale e Tic a supporto della didattica.</li> </ul>	
<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	PROGETTI EDUCATIVO - DIDATTICI <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dei singoli progetti in sede di Collegio dei Docenti con la pianificazione delle attività future. Individuazione di diversi strumenti di archiviazione, anche facendo uso delle TIC, dei percorsi realizzati.</li> </ul> AGENDA DIGITALE <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione azioni con utilizzo delle TIC per la diffusione di buone pratiche.</li> </ul>	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>		
<b>Descrizione monitoraggio</b>		
<b>Target</b>	PROGETTI EDUCATIVO - DIDATTICI <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di un'area condivisa per l'archiviazione dei percorsi realizzati ai fini della trasferibilità di buone</li> </ul>	

	<p>pratiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutturazione di uno strumento di monitoraggio dei singoli progetti.</li> </ul> <p>AGENDA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione segreteria digitale.</li> </ul>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	
<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	<p>Il Team di Miglioramento, a conclusione del Progetto, entro la fine di luglio, effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale non raggiungimento degli obiettivi;</li> <li>2. Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi e delle commissioni in riferimento alla documentazione delle attività in ottica di trasferimento di buone pratiche.</li> <li>3. Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai docenti FS, efficacia delle comunicazioni.)</li> </ol> <p>Tutte le valutazioni operate saranno riportate in un verbale diffuso tra tutti i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti. Nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà con azioni correttive o di modifica del Piano stesso.</p>
<b>Criteri di miglioramento</b>	<p>Il Miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri già stabiliti in precedenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, valutata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategic.</li> <li>- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.</li> </ul>
<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>	<p>La diffusione dei risultati verrà realizzata secondo due modalità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Report in sede di Collegio e altri organi collegiali;</li> <li>- Documentazione dei risultati sul sito dell'Istituto.</li> </ul>
<b>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</b>	<p>Il Progetto, valutato, riesaminato e sottoposto ad azioni di miglioramento, verrà portato avanti negli anni successivi col fine di condividere procedure e protocolli consolidati e diffusi nella didattica quotidiana.</p>

Schema di andamento delle attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note
		sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	
<b>AGENDA DIGITALE</b>												
Azioni con utilizzo delle TIC per la diffusione di buone pratiche.	DSGA Doc animatore digitale											
<b>PROGETTI EDUCATIVO - DIDATTICI</b>												
Presentazione dei singoli progetti al Collegio Docenti.	Dirigente e/o coordinatori e referenti											I lavori si chiudono giugno 2016.
Pianificazione attività future.	Collegio Docenti											I lavori riprendono a
Individuazione strumenti di archiviazione (dropbox)	Dirigente e/o coordinatori e referenti											Area condivisa di documentazione
monitoraggio.	Gruppi lavoro											Sperimentazione

**Rosso** = attuazione non in linea con gli obiettivi **Giallo** = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi **Verde** = attuata

### TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del Pdm

Azione	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
1	Diffondere la conoscenza da parte di tutti i docenti delle curricoli verticali, attraverso la l'invio dei materiali via mail e la pubblicazione sul sito dell'Istituto	Invio di materiali	Invio al 100 % di docenti		
1	Individuare docenti interni esperti che vadano a costituire il gruppo di lavoro per la stesura dei compiti di realtà	<i>Nr di docenti individuati come</i>	almeno 1 docente per disciplina (italiano,		
1	Elaborare almeno un compito di realtà per italiano, matematica e inglese per classe, per la scuola primaria e la scuola secondaria	<i>Nr di compiti di realtà prodotti</i>	docenti		
1	Predisporre strumenti per monitorare l'adozione dei compiti di realtà da parte dei docenti e la ricaduta in percorsi di ricerca-azione nelle classi	<i>Nr. di schede di monitoraggio compilate;</i>	docenti		
2	AGENDA DIGITALE Implementazione segreteria digitale.	Nr incontri di formazione per personale segreteria	Tutto il personale di segreteria		
2	PROGETTI EDUCATIVO - DIDATTICI Mappatura e archiviazione dei percorsi realizzati ai fini della trasferibilità di buone pratiche.	Creazione area per condivisione materiale.  Nr progetti attivati	Docenti e DS  Docenti		

## QUARTA SEZIONE

### **Budget complessivo indicativo**

livello	Attività	Costi	Totale €
TDM	Stesura PDM e coordinamento Team dei 2 Progetti di Miglioramento	40 h	700,00
Azione 1	Attuazione dell'azione di miglioramento/Monitoraggio/Revisione finale Commissione laboratori e compiti di realtà	65h	1137.5
Azione 2	Attuazione dell'azione di miglioramento Monitoraggio Revisione finale	65h	1137.5
CAV	Monitoraggio finale PDM e Commissione Autovalutazione	15h	262,50
	<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>3237,50</b>